

# Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 75- N.14 | MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aRL. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 063850998 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,50. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT630306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza alla L. 4 Agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a €10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria incassati nel 2021: Euro 791.311,54. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



9 770010 634014

## In cerca di buon lavoro



Con il mercato in crescita, nel 2022 è arrivato anche in Italia il fenomeno delle grandi dimissioni. I lavoratori cercano aziende che offrano qualità e crescita ma nel nostro Paese sono ancora una minoranza.

foto di Nicolas Thomas

PAGINA

2

**Pnrr**

Il Governo torna al lavoro sul fisco la madre di tutte le riforme

Entro febbraio il provvedimento in Cdm Sbarra: il sistema ha bisogno di maggiore equità Confindustria: tra luci e ombre economia meglio del previsto

**Giampiero Guadagni**

PAGINA

4

**Europa**

La Bce in pressing sui conti pubblici Ma l'Ue vuole nuovi fondi per l'economia

Resta il fatto che nel terzo trimestre del 2022 il deficit dell'Eurozona è salito al 3,3% del Pil dal 2% del secondo trimestre dello stesso anno Nell'Unione è cresciuto al 3,2%

**Rodolfo Ricci**

PAGINA

5

**Ita Airways**

L'incontro su adeguamento dei salari si è concluso con un nulla di fatto

Attivate le procedure di raffreddamento e conciliazione. Sindacati: non più rinviabile l'equiparazione contrattuale per il personale navigante e di terra

**Cecilia Augella**

PAGINA

6

**Electrolux**

Investimenti e assunzioni per il sito di Solaro nel milanese

I lavoratori della sede approvano l'accordo sottoscritto tra azienda e sindacati per l'avvio di una nuova piattaforma di lavastoviglie di media ed alta gamma da produrre nel sito lombardo

**Mauro Cereda**

## Tessile: alla Leggiuno Spa rifianziata la cassa integrazione straordinaria fino ad agosto 2023

**P**ossono tirare un sospiro di sollievo i circa settanta lavoratori della Leggiuno Spa, in provincia di Varese. Alla storica azienda tessile del territorio in liquidazione dallo scorso luglio, è stato infatti concordato il rifinanziamento della cassa integrazione straordinaria. La cigs, che era stata autorizzata fino al 31 dicembre 2022, è stata invece prorogata fino al completamento dei dodici mesi previsti e quin-

di fino al 28 agosto 2023. "Il rifinanziamento della cassa integrazione straordinaria è come una boccata d'ossigeno per i lavoratori - afferma Alessandra Savoia della Femca Cisl -. La Leggiuno ha un'importanza notevole sul territorio e chiuderla definitivamente sarebbe una grande sconfitta". La sindacalista auspica nell'interesse di altre aziende per poter dare continuità all'attività che un tempo

serviva clienti di alta moda. "Ancora oggi al suo interno - sottolinea Savoia - è possibile produrre i tessuti con una filiera di produzione completa. Non tutte le maestranze hanno abbandonato la barca, e tanti lavoratori che nei mesi hanno trovato lavoro altrove sono interessati a tornare qualora l'attività dovesse ripartire. Noi - conclude - vogliamo ancora crederci".

Sa. Ma.

**I LAVORATORI** approvano l'accordo per una nuova piattaforma di lavastoviglie nel sito di Solaro

# Electrolux: nel milanese investimenti e assunzioni

**U**n investimento da 102 milioni di euro e 100 nuove assunzioni a tempo indeterminato, in cambio di un aumento della produttività. È quanto prevede l'accordo sottoscritto il 17 gennaio alla Electrolux di Solaro, nel milanese, che è stato poi approvato a larga maggioranza dai lavoratori. Le risorse saranno utilizzate dalla multinazionale svedese per interventi di automazione sulle linee e il rinnovo dei reparti tecnologici. L'obiettivo è di aumentare le quote di mercato con la produzione, a regime, di 1 milione 300 mila lavastoviglie a fronte delle 780 mila realizzate in media negli ultimi anni, posizionando il nuovo modello in uscita dallo stabilimento lombardo nel medio e alto livello di gamma.

"Questo investimento è un'operazione importante non solo per gli 800 dipendenti di Solaro, ma per tutto il sistema industriale italiano - spiega Massimiliano Nobis, segretario nazionale della Fim Cisl -. Electrolux dimostra di credere nel made in Italy e nel know how maturato in anni di storia della produzione del bianco".



In Europa nel 2022 sono state vendute 11 milioni di lavastoviglie, per il 2023 è previsto un aumento del 5% (600 mila pezzi). Il mercato non è ancora saturo, come lo è per il frigorifero e la lavatrice: le lavastoviglie sono infatti presenti nel 51% delle case italia-

ne e nel 48% di quelle europee. "La consultazione fra i lavoratori - osserva Fabi Crepaldi, operatore di Zona della Fim Cisl milanese - è andata molto bene: i si hanno superato il 78%. Questo accordo va nella direzione di un rilancio dello stabilimento di Solaro,

che in passato ha vissuto qualche momento di difficoltà. Qui ci sono le professionalità per vincere le sfide di un mercato globale molto competitivo e dimostrare che anche in Italia esistono le condizioni economiche per produrre elettrodomestici di quali-

tà. Le 100 nuove assunzioni previste dall'accordo sono un investimento sul futuro".

L'intesa prevede che la produzione passerà a 108 pezzi l'ora (rispetto ai 90 attuali), ma i carichi individuali di lavoro e gli indici di salute e sicurezza non peggioreranno grazie all'automatizzazione di alcune operazioni e all'inserimento di 100 nuovi addetti, di cui 80 sulle linee di montaggio, 10 in magazzino e 10 nelle aree tecnologiche. Le assunzioni avverranno fra il 2024 e il 2026 e saranno rivolte prioritariamente al personale che sta lavorando o che ha già lavorato in azienda con contratti a termine a partire dal 2020.

"L'intesa - aggiunge Nobis - prevede che vi sia il coinvolgimento nel piano di reindustrializzazione delle linee non solo della Rsu, ma anche dei lavoratori che operano sulle postazioni, per raccogliere anche i loro suggerimenti. Monitoreremo che quanto concordato sia puntualmente realizzato. La partecipazione dei lavoratori è sempre più nevralgica per il successo di un'azienda: da un lato si valorizza la persona e la sua professionalità e dall'altro si aumenta il valore del prodotto e la sua marginalità".

Gli interventi sullo stabilimento di Solaro arrivano dopo gli investimenti predisposti per quelli di Susegana (130 milioni per due nuove linee di produzione di frigoriferi) e Porcia (45 milioni per la reindustrializzazione del processo di produzione delle lavatrici e il lancio della lavasciuga). In Italia Electrolux è presente anche a Forlì (forni e piani cottura) e Cerreto d'Esi (cappe da cucina).

Mauro Cereda

**P**rosegue la trattativa con Stellantis per il rinnovo del Contratto collettivo specifico di settore.

Nelle ultime giornate si sono discusse in particolare alcune questioni normative che interessano il lavoro agile e l'inquadramento professionale (gli stessi temi saranno discussi con Cnhi, Iveco e Ferrari il 30 e 31 gennaio, assieme al tema della professionalità).

"In Stellantis - afferma il segretario nazionale Fim Ferdinando Uliano - il lavoro agile era già stato normato dalla contrattazione sindacale, quindi le richieste che abbiamo messo nella piattaforma riguardano le criticità emerse negli ultimi anni quali: la necessità di quantificare e riconoscere i costi sostenuti dal lavoratore per la prestazione svolta da remoto e per la mensa, l'utilizzo delle dotazioni, il diritto alla formazione professionale, i diritti sindacali, il diritto alla disconnessione con sistema informatico e il riconoscimento del lavoro straordinario laddove richiesto". A tal propo-

**PROSEGUE** la trattativa sul contratto specifico di settore

## Stellantis: una tantum di 200 euro per sostenere i costi del lavoro da remoto

sito Stellantis ha consegnato un documento nel quale si dichiara disponibile sul riconoscimento dei costi per chi lavora da remoto. L'azienda ha, infatti, dato la disponibilità a un'erogazione di 200 euro una tantum, a titolo di rimborso delle spese documentate che il lavoratore deve sostenere per rendere adeguata la postazione di lavoro da remoto. Vi è anche la disponibilità a inserire nel testo contrattuale la possibilità di lavorare in modalità agile anche per i lavoratori a tempo parziale. L'azienda assicura inoltre che saranno forniti eventuali altri strumenti informatici necessari allo svolgimento della mansione assegnate, per le necessità legate alla sicurezza e per specifiche particolari problemati-

che di salute.

Accolta anche la richiesta di introdurre momenti formativi specifici per lavoratori e preposti e si stabilisce una modalità di preavviso in caso di recesso dalla modalità agile. Confermato infine il diritto alla disconnessione, chiarendo che l'obbligo di connessione è da intendersi come raggiungibilità, ed è stato condiviso di recepire le indicazioni contenute nel codice di cortesia adottato da Stellantis, che sarà anche oggetto di approfondimento nelle commissioni nazionali e di stabilimento.

In materia di professionalità nella piattaforma i sindacati avevano chiesto l'introduzione di una nuova Area Professionale, aggiuntiva rispetto alle tre presen-

ti oggi nel Ccsl, e la definizione di un sistema premiante sulla professionalità, misurato su criteri oggettivi. "Nella discussione abbiamo illustrato le nostre richieste - continua Uliano - senza però entrare nella fase negoziale, che sarà oggetto del prossimo incontro con Stellantis".

La Fim ritiene che "pur avendo fatto qualche passo avanti, le disponibilità manifestate dall'azienda sui temi discussi oggi non siano ancora sufficienti a trovare un punto di compromesso conclusivo". "L'azienda - conclude il sindacalista Fim - ha, infine, posto un problema di flessibilità con una gestione di un'attività aggiuntiva di 10 minuti durante la pausa, per incrementare produttività e recupero competitività. Come organizzazioni sindacali abbiamo espresso la nostra contrarietà".

La trattativa riprenderà il 6 e 7 febbraio con tutte le società per proseguire il confronto e per iniziare la discussione sulle questioni più strettamente salariali.

Sa. Ma.